



INDAGINE CONOSCITIVA SULLA EFFICIENZA ENERGETICA NELLE COSTRUZIONI:

IL RUOLO DEL VETRO

Summary report

Marzo 2009

1. SINTESI DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha per oggetto i risultati dell'indagine denominata "Indagine conoscitiva sulla efficienza energetica nelle costruzioni: il ruolo del vetro", condotta da Ancitel Energia& Ambiente fra ottobre 2008 e gennaio 2009 nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Assovetro e Ancitel Energia&Ambiente del 9 Aprile 2008.

• **Contesto progettuale e strategico**

I recenti studi sulla riduzione delle emissioni di gas hanno dimostrato che l'utilizzo razionale dell'energia negli usi finali attraverso programmi di efficienza energetica comporta chiari vantaggi in termini ambientali ed economici.

La normativa di riferimento in materia di efficienza energetica è caratterizzata da una significativa e continua evoluzione.

In Italia il D.lgs 192/2005, e successive modificazioni apportate dal D.lgs. 311/2006, ha recepito la Direttiva europea 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia come è accaduto in altri Stati membri.

Il contributo dei prodotti vetrari (lane di vetro per l'isolamento delle superfici opache degli edifici e gli elementi vetrari per quelle trasparenti) assume un ruolo determinante per le performance energetiche dell'involucro edilizio.

La stessa Direttiva europea afferma che gli edifici occupati dalle Pubbliche Amministrazioni o aperti al pubblico dovrebbero costituire un esempio per la popolazione riguardo alle opportunità di risparmio e gestione energetica virtuosa.

Proprio gli Enti locali hanno il compito di emanare norme e regolamenti che migliorino l'efficienza energetica.

Tuttavia si riscontrano evidenti difficoltà che ostacolano l'attivazione di investimenti nell'uso razionale dell'energia da parte degli attori istituzionali interessati, prime tra tutte le amministrazioni comunali nonostante vi siano interventi normativi di rango primario tesi a sostenere gli interventi di risparmio energetico (Leggi Finanziarie del 2007 e del 2008).

In tale ambito e con la finalità di fornire alle Amministrazioni comunali supporto ed indicazioni finalizzati ad una politica ambientale ed energetica sostenibile, ANCI ha sottoscritto con Assovetro, l'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro, un protocollo d'intesa per la creazione di strumenti informativi e di assistenza rivolti agli Assessorati ed ai tecnici delle Amministrazioni stesse.

La presente indagine conoscitiva si pone un triplice obiettivo:

- fotografare lo stato delle misure applicate dai Comuni circa il risparmio energetico e le politiche ambientali in atto; rilevare, in particolare, il livello di conoscenza della normativa vigente (nazionale ed europea) sugli standard di qualità obbligatori;
- far emergere il fabbisogno di servizi di ciascun Comune aderente, con il fine di orientare la successiva progettazione di strumenti idonei ad attuare misure per l'efficienza energetica che possa spingere l'industria italiana delle costruzioni verso l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico;
- promuovere la diffusione della "cultura del risparmio energetico", sia all'interno dei Comuni che verso i cittadini.

Il questionario è stato concepito per assicurare un supporto metodologico e operativo ad Ancitel Energia&Ambiente (nel seguito Ancitel E&A) nella fase di indagine conoscitiva presso un campione rappresentativo dei Comuni italiani volta ad una diagnosi energetica di massima del parco edifici di proprietà dell'Ente locale e ad una prima verifica di adozione di strumenti urbanistici e di iniziative incentivanti funzionali agli obiettivi di efficienza energetica degli edifici.

Il questionario si pone quindi l'obiettivo di rilevare il grado di applicazione dei contributi di risparmio energetico forniti dai prodotti vetrari (lane e vetri), proponendosi altresì, con l'occasione, di raccogliere ulteriori informazioni relative a soluzioni di efficienza energetica riconducibili alle fonti rinnovabili.

- **Contenuti del documento**

Il documento si concentra sull'analisi delle risposte fornite dai Comuni al questionario e si articola in 4 capitoli:

- nel capitolo 1 sono sintetizzati i principali risultati dell'indagine, che ha consentito di assumere elementi conoscitivi in ordine all'obiettivo progettuale di fotografare il livello di conoscenza della normativa da parte dei Comuni e lo stato delle misure applicate dagli stessi in termini di risparmio energetico.
- il capitolo 2 illustra l'approccio metodologico, gli strumenti e le modalità tecnico-operative dell'attività di rilevazione svolta da Ancitel E&A, nonché la metodologia di elaborazione ed analisi dei dati e delle informazioni raccolte mediante il questionario;
- nel capitolo 3 viene descritto nel dettaglio il quadro della rilevazione effettuata, mediante l'analisi su base territoriale, demografica e per zona climatica di 53 Comuni che hanno risposto al questionario ed il raffronto con il campione di Comuni selezionato per l'indagine;
- il capitolo 4 contiene le elaborazioni statistiche di dettaglio dei risultati dell'indagine e i relativi commenti; l'analisi delle risposte fornite dai Comuni al questionario è stata articolata, in base alla tematica delle domande, nei seguenti 5 macro temi:
 - ✓ La normativa
 - ✓ I prodotti del vetro
 - ✓ Le fonti rinnovabili
 - ✓ I regolamenti edilizi e gli incentivi
 - ✓ Servizi aggiuntivi

- **Principali risultati dell'indagine**

Con riferimento ai prodotti del vetro, i risultati dell'indagine evidenziano la presenza di spazi per una maggior diffusione degli stessi nel campo del risparmio energetico che possono, nel contempo, essere raggiunti solo attraverso un'azione di sensibilizzazione molto forte e diffusa omogeneamente sul territorio.

Dall'indagine è infatti emersa una scarsa sensibilità dei Comuni al tema dei prodotti del vetro che si accompagna, quale ulteriore elemento non positivo, ad una conoscenza non particolarmente approfondita della situazione del proprio territorio in termini di utilizzo del vetro per il risparmio energetico.

Agli elementi di cui sopra va aggiunto che anche laddove i Comuni si sono presentati come sensibili ed informati, la diffusione del vetro a fini di risparmio energetico non è risultata molto elevata.

Si può quindi concludere, quale indicazione emersa dall'indagine, che la valorizzazione delle opportunità presenti in tema di diffusione dei prodotti e delle soluzioni incentrate sul vetro non possa prescindere dalla predisposizione di un apposito programma di iniziative articolato su un duplice livello: uno, di base, per rafforzare il convincimento delle Amministrazioni comunali circa il contributo rilevante del vetro negli interventi finalizzati al risparmio energetico ed un secondo, più specifico e specialistico, teso ad incentivarne l'utilizzo.

Con riferimento al complesso degli obiettivi precedentemente enunciati, i principali elementi che emergono dall'analisi delle risposte sono esposti nei punti successivi.

Al riguardo appare opportuno precisare che il numero contenuto di risposte pervenute, (45,03% del totale del campione), pur non inficiando le conclusioni dell'indagine, suggerisce alcune chiavi di lettura dei dati esposti nel presente documento, che, come precisato nel capitolo successivo concernente l'approccio metodologico che ha ispirato l'indagine e la conseguente analisi delle risposte, sono articolati secondo i diversi punti di vista proposti dalla strutturazione del campione – Area geografica, Classe demografica, Zona climatica. In particolare:

- I trend desumibili dal complesso delle risposte in relazione agli specifici temi sottostanti gli obiettivi dell'indagine appaiono privi di qualsiasi possibile ambiguità e, stante l'intensa attività di contatto telefonico intercorso con le Amministrazioni, sono spesso rafforzati, come precisato anche nell'esposizione dei risultati, dal numero delle mancate risposte e dal numero dei questionari non pervenuti.
- La lettura dei suddetti trend in termini di correlazione con i diversi punti di vista propri della strutturazione del campione può, invece, risentire, del numero contenuto di risposte; si è provveduto, pertanto, nel corso dell'esposizione delle elaborazioni statistiche di dettaglio dei risultati dell'indagine e dei relativi commenti, al richiamo specifico e dettagliato ai soli andamenti comparati delle diverse classi che configurano il campione.

Di seguito la sintesi dei principali risultati dell'indagine.

- Vi è una sensibilità dei Comuni non particolarmente alta sui temi del risparmio energetico. Tale scarsa sensibilità si lega anche ad una carenza di iniziative e di conoscenza dello stato delle attività sul territorio che può aver ingenerato una ritrosia ad esporre la propria situazione e quindi la tendenza a sottrarsi all'indagine.
- La sensibilità al tema non risulta equamente distribuita per le varie stratificazioni del campione, dall'esame delle quali si evidenzia:
 - ✓ Una sensibilità nel Nord Italia praticamente doppia rispetto a quella riscontrata nelle altre zone d'Italia, con una chiara prevalenza del Nord-Est sul Nord-Ovest.
 - ✓ Una sensibilità molto maggiore nei centri di maggiori dimensioni (oltre i 100.000 abitanti), rispetto a quanto avviene per gli altri centri.
 - ✓ Una risposta chiaramente più rilevante nella zona climatica E rispetto a quella registrata nelle zone C e D. Quasi nulla la risposta nelle zone climatiche B ed F, peraltro già di per sé poco significative nell'ambito del campione così come nel territorio nazionale.

- La conoscenza della normativa europea risulta non soddisfacente (di poco superiore al 50%), con carenze diffuse e con una situazione migliore nel Centro e nelle Isole.
La conoscenza è invece completa per le grandi città e sembra decrescere con le dimensioni dei comuni.
Di più difficile interpretazione, in termini di possibili significative correlazioni, sono invece i dati relativi alla distribuzione per Area geografica.
- Dalla lettura della distribuzione delle risposte dei Comuni coinvolti nell'indagine, emerge con chiarezza che la conoscenza della normativa nazionale (> 85%) è molto più elevata di quella comunitaria, pur in presenza di una netta diminuzione (-30%) delle risposte positive relativamente alla normativa emanata a partire dal dicembre 2007.
- Il livello di conoscenza da parte dei Comuni relativamente all'utilizzo dei prodotti in vetro risulta molto basso; si evidenzia una situazione relativa agli edifici pubblici migliore di quelli privati, sia per quanto riguarda l'utilizzo del vetro che per quanto riguarda in generale l'isolamento termico degli edifici, anche se il tutto si attesta su valori decisamente bassi.
- Ad esclusione dell'energia solare, la diffusione di fonti di energie alternative è molto bassa; peraltro, anche per quanto riguarda l'energia solare, i valori delle dimensioni delle superfici installate (fotovoltaico) e della potenza degli impianti sono molto bassi.
- La situazione della regolamentazione energetica nell'edilizia sembra piuttosto soddisfacente. Circa l'80% dei Comuni ha dichiarato di avere già adottato un regolamento o di averne uno in cantiere; tale situazione è di poco meno soddisfacente di quella che riguarda la regolamentazione ambientale, per la quale il valore percentuale sale all'85%.
- La situazione dell'informazione ai cittadini sui temi del risparmio energetico è carente, come si evidenzia anche dal fatto che quasi il 90% dei Comuni ha segnalato, al riguardo, l'esigenza di supporto.